



**IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO**

<p><b>DOM 28 GENNAIO 2018</b> <b>IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI e NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA</p> <p>9.00 <i>pro populo</i> † BENATO ALBA, ANTONIO e PIETRO † CESTARO PIETRO e CLARA † VETTORE BRUNO, PREO IVANA e VIOLI MARIA</p> <p>10.30 † TERREN GINA e FAMIGLIA e FAMIGLIA MENEGAZZO † MARTIGNON SERGIO</p> <p>17.00 † FORMENTON ANTONIO e LILIANA † GULLOTTA SALVATORE, ANTONINO e ORMESE ALBINA</p>	<p><b>GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA</b></p>	
	<p>10.00 † per le anime</p> <p>11.00 † MASO LUIGI e CESARE † BAREATO GIOVANNI, ITALIA e RUGGERO † CARRARO GIUSEPPE e RINA</p>		
	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>		<p>20.45 INCONTRO GENITORI 4° ELE.</p>
	<p>8.00 † per le anime</p>		
<p><b>LUN 29</b></p>			
<p><b>MAR 30</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p>		
<p><b>MER 31 S.Giovanni Bosco</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p>		
<p><b>GIO 1° FEBBRAIO</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p>		
<p><b>VEN 2</b> <b>Presentazione del Signore</b> <b>Giornata Mondiale della Vita Consacrata</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 † per le anime</p> <p>20.00 † per le anime</p>	<p>14.30 CATECHISMO 5° ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA</p>	
<p><b>SAB 3</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p><b>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA</b></p> <p>18.30 † PAVAN ELISABETTA e MINOTTO CARLO † TERREN GIUSEPPE † DITADI TERESA</p>	<p>10.45 CATECHISMO 5° ELEM. 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.A 16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 3ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA</p> <p><b>14.30 CONFESSIONI</b></p>	
<p><b>PORTO</b></p>	<p>17.30 † PETTENA' DIONISIO e FAMIGLIA † TURETTA ALDO e FAMIGLIA † PADOAN LUCIANO † MINTO GIUSEPPE, SPOLAOR MARIO</p>	<p><b>17.00 RECITA DEL S. ROSARIO</b></p>	
<p><b>DOM 4 FEBBRAIO 2018</b> <b>V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † ZARDIN GINEVRA † ANDRIOLO BRUNO e CHINELLATO IRMA</p> <p>10.30 † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † BERTIATO EMILIO † BALDAN ANGELO e RISSI IVANA † GERARDI SARA</p> <p>17.00 † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA † MARTIGNON MIRAGLIO, NALETTO GIOVANNI e GIOVANNA</p>	<p><b>VENDITA PRIMULE PER LA 40ª GIORNATA PER LA VITA</b></p>	
	<p>10.00 † per le anime</p> <p>11.00 † ARTUSI ISIDORO</p>		

**PRIMA LETTURA Dt 18,15-20**

**Dal libro del Deuteronomio**

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia".

Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli commanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire".

*Parola di Dio* **Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE SALM 94**

**Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R**

**SECONDA LETTURA 1Cor 7,32-35**

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come

la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

*Parola di Dio* **Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. **Alleluia**

**VANGELO Mc 1,21-28**

**✠ Dal Vangelo secondo Marco**  
**A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!».

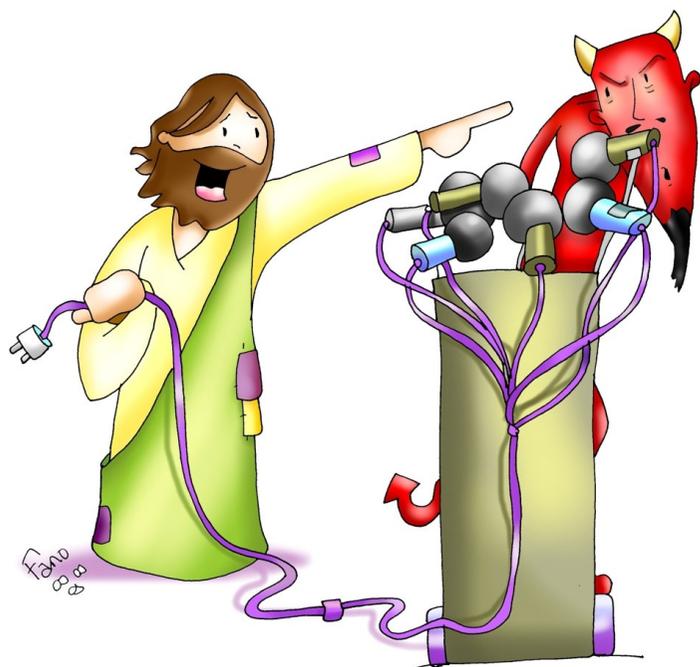
E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

*Parola del Signore* **Lode a te, o Cristo**



Gesù e l'indemoniato di Cafarnao (miniatura di J.Colombo, XV secolo)

## AL PIÙ FORTE: AL GESÙ MESSIA



La prima lettura di oggi ci mostra come il profeta sia suscitato da Dio e come debba essere Suo portavoce. "Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli commanderò". Quindi il profeta deve essere un "chiamato" e un "mandato", non può decidere di sua iniziativa di fare il profeta e tantomeno di parlare in nome proprio.

Il profeta non è uno che annuncia il futuro, ma uno che parla in nome di DIO. Proprio per questo il popolo è tenuto ad ascoltarlo e ad obbedirgli. "Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto". Ha un'autorità che gli viene proprio dal fatto di essere rivelatore del volere divino.

Il Vangelo ci mostra l'autorità di Gesù che è ben superiore a quella dei profeti: essa procede dal fatto che Egli è il figlio di Dio, non solo rivelatore della sua volontà. Questa autorità, in questo brano, la esercita per scacciare uno spirito immondo. "Gesù lo sgridò: "Taci, esci da quell'uomo". E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui". Meraviglia, stupore e anche timore davanti a questa autorità sovrana che scaccia lo spirito del male, e ci mostra inequivocabilmente che il maligno esiste, disturba e agisce. Azione non riconducibile a semplici disturbi psichici, ma ossessione (e

molto più raramente, possessione) diabolica vera e proprio. Nessun medico può guarire da quel "disturbo"; ci vuole un'autorità divina che ordina allo spirito maligno di andarsene.

Qui vediamo quale fosse l'attività principale di Gesù: liberare dal male e dal maligno! Con autorità! Questa autorità avvertita dai presenti, lo fu ancor di più dallo spirito immondo che abitava uno di essi, e gridò: "Che c'entri con noi Gesù Nazareno, sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il Santo di DIO".

Cerchiamo di immaginarci la scena: Gesù entra in chiesa, sale all'altare e si mette a predicare. A un certo punto qualcuno urla e si dibatte e Gesù comanda di tacere e di uscire. Davanti a questa parola che realizza ciò che dice, (quando mai le nostre parole operano ciò che dicono?) si rimane incantati e stupefatti, ma probabilmente anche noi dobbiamo farci quella domanda:

"Che c'entri con noi Gesù di Nazaret?". C'entra veramente nella nostra vita, nelle nostre scelte, oppure gli dedichiamo solo i ritagli di tempo e mezz'ora per la messa domenicale? Altra domanda: "A lui darete ascolto". Diamo veramente ascolto a Lui, alla Sua Parola, oppure diamo retta a tutt'altro e la sua Parola manco la conosciamo? Ecco alcuni interrogativi che le letture di oggi possono e devono suscitarsi. Voglio concludere con questa bella preghiera di speranza e di fiducia in un mondo dominato dalla paura e dal pessimismo, scritta da don Giuseppe Sacino: "Al più forte, a Gesù Messia: io credo che tu sei il più forte; più forte del maligno, più forte della morte, più forte del mio peccato, più forte dell'odio, della guerra, del terrorismo. Tu sei il più forte. Per questo credo che il mondo, anche quello in cui il Maligno abita e sembra dominare, è già redento e attende il momento della tua manifestazione. Voglio vedere in tanto buio, le stelle della speranza, capaci di rompere le spesse coltri del male. Anche nella tua Chiesa ci sono profeti senza la Parola, lampade spente senza l'olio della consolazione. Perdonaci Signore e manda ancora il tuo Spirito a sovvertire le nostre prudenze, a darci la gioia di amarci davvero; e nel mondo irrigato dalla tua grazia, tornerà la speranza. Amen".

### IL NOME DI GESÙ: NELLA LITURGIA ORTODOSSA

Quando viene consacrato un monaco, secondo la tradizione ortodossa, sia russa che greca, l'abate consegna una corda per la preghiera dicendo: «Prendi, fratello, la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio, per la preghiera continua a Gesù; poiché devi sempre avere il Nome del Signore Gesù nella mente, nel cuore e sulle labbra, dicendo sempre: "Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me misero peccatore"». Il primo passo chiesto all'orante ortodosso è la liberazione della mente, allontanandola dagli affari e dalle fantasie del mondo, così che possa far silenzio in sé e, per così dire, far scendere «la mente nel cuore», di modo che tutta la persona possa riposare in Dio. Solo allora possono schiudersi le labbra per pronunciare brevi parole di contemplazione, appunto il solo Nome di Gesù. Secondo gli ortodossi, invocare il Nome significa far sì che Cristo stesso sia presente e l'uomo possa ricevere la sua forza, la sua energia, la sua gloria.

### NELLA LITURGIA ROMANA

Non meno importante è la preghiera al Nome di Gesù nella tradizione liturgica romana, soprattutto da san Bernardino da Siena in poi. Il Martirologio Romano (2004) definisce in questo modo la memoria del Nome di Gesù: «Santissimo Nome di Gesù, il solo in cui, nei cieli, sulla terra e sotto terra, si pieghi ogni ginocchio a gloria della maestà divina», facendo riferimento all'Epistola di san Paolo ai Filippesi 2,9-11. Si comprende come l'aspetto che vuol essere sottolineato sia il senso di adorazione a questo Nome, che rappresenta la persona di Colui che è il Salvatore del mondo: invocando e adorando il Nome, si intende implorare ed entrare in comunione con la salvezza procurata e offerta eternamente da Gesù risorto, che vive nella Chiesa, suo corpo mistico.

### VENERDÌ 2 FEBBRAIO: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Il 2 febbraio la Chiesa Cattolica celebra la **Festa della Presentazione di Gesù**, anche detta "Festa delle luci", al tempio, avvenuta, secondo le norme ebraiche, il 40° giorno dopo il Natale. Dal 25 Dicembre, contando anche la data di partenza e quella di arrivo, anche per noi è effettivamente trascorso un lasso di tempo intorno al numero quaranta, numero altamente significativo per gli Ebrei, a partire dal cammino nel deserto: tempo di passaggio e tempo di crescita, similmente ai 40 giorni che Gesù trascorrerà nel deserto di Giuda, agli inizi della sua attività pubblica. Nella liturgia odierna la Presentazione è il ricordo più importante tra il tempo dopo Natale e quello della Quaresima precedente la Pasqua. La ricorrenza è anche, secondo la spiritualità orientale, la festa dell'incontro. L'incontro tra l'Antico Testamento ed il Nuovo. L'incontro tra quanti, fin dai tempi più antichi, avevano desiderato di vedere il Messia e il Messia stesso, portato nel tempio da protagonisti di prim'ordine della nuova fase della storia, la quale riceve la sua svolta ed il suo impulso decisivo proprio dal Messia ormai presente nel mondo. È anche singolare che sia il vecchio Simeone sia l'anziana Anna, persone che hanno trascorso la vita intera per vedere il giorno del Signore, ora possano incontrarlo e parlarne agli altri. Di Simeone si dice espressamente che, avendo visto Gesù, lo "accolse tra le braccia". La sua accoglienza è esemplare, sembra fare da contrappunto all'indifferenza generale di chi non si accorge di nulla, proprio in quel tempio, lo stesso che un giorno nella persona dei suoi capi (i sommi sacerdoti) respingerà Gesù, fino a decretarne la morte. Siamo invitati anche noi ad una accoglienza attenta e convinta, che diventi sequela. Al Tempio Maria e Giuseppe incontrano Simeone e Anna. **Simeone**, nel suo celebre "Cantico", definisce Gesù "luce per illuminare le genti e gloria del suo popolo Israele". Da qui, la festa del 2 febbraio assume il senso di "festa della luce" ed è tradizionalmente celebrata con il rito della **processione e benedizione delle candele** (da cui il termine "candelora"). **In questa giornata celebreremo l'Eucaristia alle ore 8.00, alle ore 15.00 e alle ore 20.00.** Ogni Santa Messa inizierà con un rito celebrativo della luce: la benedizione dei ceri accesi e la processione con essi, segno di coloro che attendono il Signore, luce delle genti.

**CAMPO SCUOLA ELEMENTARI e MEDIE dal 4 all'11 agosto a Tonezza del Cimone c/o casa "Fanciullo Gesù" dalla 4ª elementare alla 3ª Media.**

Il costo del campo è di 220 euro per bambino/a, secondo fratello o sorella il prezzo è di 160 euro. All'atto dell'iscrizione bisogna consegnare una caparra di 100 euro. Le iscrizioni vanno consegnate a Mara o Daniela **entro il 20 giugno.**

**Giornata per la vita: annuale raccolta fondi del Centro di aiuto alla vita sui sagrati delle chiese cittadine**

Come da tradizione, sui sagrati delle chiese cittadine, **tra sabato 3 e domenica 4 febbraio i volontari del Centro di aiuto alla vita raccolgono fondi** per il sostegno alle mamme in difficoltà, quelle in attesa o che da poco hanno avuto un bambino. L'acquisto di una primula può fare, dunque, la differenza.